Tutto esaurito alla 92ª edizione della Fiera Agricola Zootecnica Italiana

**FAZI 2020: A MONTICHIARI IL PUNTO**

**SU ZOOTECNIA E SETTORE PRIMARIO**

UNA VETRINA ESPOSITIVA ALTAMENTE SPECIALIZZATA

CONVEGNI, SEMINARI E WORKSHOP SULLE GRANDI SFIDE DEL COMPARTO

NEL RING MOSTRE PER FRISONA, RED HOLSTEIN E JERSEY

*(Milano, 4 febbraio 2020)* Novantadue edizioni; una rassegna dedicata trasversalmente all’agricoltura per rispondere alle esigenze della nuova impresa agricola, sempre più multifunzionale e orientata al mercato; nove padiglioni occupati e un’area espositiva esterna; 40.000 metri quadrati coperti interamente occupati, dei quali 10mila dedicati alla zootecnia; un intero weekend interamente dedicato al futuro dell’agricoltura.

Sono i numeri dell’edizione 2020 della FAZI Fiera Agricola Zootecnica Italiana, manifestazione d’eccellenza per il settore primario, in programma dal 14 al 16 febbraio al Centro Fiera di Montichiari.

«Anche quest’anno la FAZI registra numeri da tutto esaurito, a conferma dell’attenzione per un settore trainante dell’economia nazionale, in una provincia come Brescia che si colloca al vertice delle grandi produzioni zootecniche italiane, dal latte alla carne suina - commenta il presidente del Centro Fiera di Montichiari, Gianantonio Rosa -. Un successo che ci rende ancora più orgogliosi come operatori fieristici, in quanto negli anni pari come appunto il 2020, la FAZI cade ad appena due settimane di distanza dalla Fieragricola di Verona, da sempre richiamo di pubblico ed espositori internazionali».

**FAZI 2020 CROCEVIA STRATEGICO PER IL COMPARTO PRIMARIO**

La Fiera Agricola Zootecnica Italiana 2020 potrà contare sulla presenza dei più importanti marchi italiani ed internazionali di macchine e attrezzature agricole, prodotti e attrezzature per la zootecnia, soluzioni per le stalle e le strutture di ricovero e allevamento degli animali, che consentono di coniugare efficienza, contenimento dei costi e sostenibilità ambientale, ma anche energie rinnovabili, sementiero, tecnologie e innovazioni per l’agricoltura e la zootecnia 4.0 ad alto tasso di digitalizzazione.

**Lombardia e Brescia regine del latte italiano.** La Lombardia è una regione strategica per il settore primario con una produzione di latte che, nel periodo gennaio-novembre 2019 (ultimi dati disponibili, fonte: Clal.it), ha prodotto 4.862.436 tonnellate, in crescita dell’1,69% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Numeri che rafforzano ulteriormente il peso lombardo sulle consegne di latte a livello nazionali. La Lombardia oggi infatti rappresenta il 44% del latte prodotto in Italia.

Regina fra le province, al vertice di un «triangolo d’oro» del latte è Brescia, proiettata verso il record di consegne: 1.344.171 tonnellate nei primi undici mesi del 2019 (+2.54% su base tendenziale). Seguono Cremona (1.217.208 tonnellate, +1,91%) e Mantova (908.068 tonnellate, +0,33 per cento).

Brescia, inoltre, è la prima provincia italiana per la produzione lorda vendibile: 1,303 miliardi nel 2019, in crescita del 3,77%, nonostante le difficoltà di comparti quali olio, miele, produzioni vegetali, vite.

**EVENTI, CONVEGNI E MOSTRE ZOOTECNICHE**

«Come da tradizione – afferma Ezio Zorzi, direttore del Centro Fiera di Montichiari – la FAZI approfondisce i grandi temi del settore, cercando di accompagnare il sistema agricolo nelle sfide del futuro, sempre più improntate sulla sostenibilità ambientale, la competitività e la redditività aziendale, la soddisfazione delle esigenze di un consumatore attento alla qualità, alla salubrità e alla provenienza dei prodotti».

La 92ª **Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari** ospita eventi zootecnici di primo piano, proposti in collaborazione con le associazioni allevatoriali. L’appuntamento clou dell’edizione 2020 è costituito dal **Winter Show**, **Mostra regionale Lombardia della razza Frisona, Red Holstein e Jersey**, promossa dall’**Associazione Regionale Allevatori** **Lombardia**. L’evento richiamerà allevatori e operatori del settore da tutta Italia e coinvolgerà anche numerosi studenti di istituti agrari del territorio. Per le nuove generazioni, infatti, la visita in fiera è un’occasione di formazione sul campo e un’opportunità unica per apprezzare da vicino le modalità di lavoro delle aziende leader del mercato. Il programma di eventi zootecnici verrà completato dalla **Mostra nazionale di registro anagrafico della specie cunicola** promossa da ANCI (Associazione Nazionale Coniglicoltori Italiani), dalla mostra equina dedicata al cavallo **Haflinger** e dalla mostra avicola.

**I convegni.** Venerdì 14 febbraio (ore 10, Sala Scalvini), è prevista la tavola rotonda promossa da Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria) ed Edagricole dal titolo “***Benessere e salute animale nell’allevamento delle bovine***” e il convengo dal titolo “***I produttori di latte fanno squadra: la gestione dei rischi di mercato con i fondi per la stabilizzazione del reddito***”, organizzato da Confagricoltura Brescia (Sala 4, ore 10), mentre sarà dedicato alle “***Analisi del latte innovative per filiere più efficienti***” il seminario promosso da Nutristar Spa (Sala 1, ore 10).

Focus sulla genomica con il convegno in programma venerdì alle ore 9:30 in Sala 2, dal titolo “**Scuola di Stalla del Progetto PSR GENORIP, lo strumento genomico e la gestione aziendale della mandria**”, promosso da Associazione Regionale Allevatori Lombardia. Aral promuove anche il convegno sul “**Progetto GECO: un nuovo approccio per la valutazione economica dell’azienda agro-zootecnica**”, in programma venerdì alle 9:30 in Sala 3. Al tema chiave della “***Nuova PAC***” sarà dedicato l’atteso convegno promosso da Coldiretti nel pomeriggio di venerdì 14 febbraio (ore 18, sala Pedini).

Sabato 15 febbraio, L’Informatore Agrario promuove il convegno dal titolo “***Ricambio generazionale: le scelte che fanno la differenza***” (Sala Scalvini, ore 14:30), mentre Lely presenta il seminario dal titolo “***La stalla automatizzata non è il futuro ma il presente***”(Sala Scalvini, ore 10:30). Si concentrerà, invece, sulla ***gestione sanitaria delle vacche da latte*** ed in particolare sui progetti GENORIP, GECO, GESEFFE e MAGA il seminario proposto da ARAL, Associazione Regionale Allevatori della Lombardia (Sala 4, ore 9:30).

**Sabato 15 l’inaugurazione ufficiale.** L’inaugurazione ufficiale è fissata per le ore 12 di sabato 15 febbraio, nel foyer del Centro Fiera di Montichiari (ingresso centrale, padiglione 5).

Il biglietto d’ingresso può essere acquistato anche on line dal sito *www.fieragri.it.*

**I NUMERI DELLA FAZI 2020 (14-16 febbraio)**

*(Milano, 4 febbraio 2020)*

**FAZI** Fiera Agricola Zootecnica Italiana

92 edizioni

9 padiglioni occupati

40.000 metri quadrati coperti (dei quali 10.000 dedicati alla zootecnia)

1 area espositiva esterna

ORARI DI APERTURA:

9.00 - 19.00

BIGLIETTO

€ 12 acquistato in fiera

€ 11 acquistato on line fino a giovedì 13 febbraio in www.fieragri.it/biglietti-online)

€ 7 ridotto over 65

Ingresso gratuito fino a 12 anni

www.fieragri.it

www.facebook.com/fieraagricola.montichiari

www.instagram.com/fazimontichiari

Per informazioni:

Segreteria organizzativa CENTRO FIERA S.p.A.

Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS) - Italy

Tel. 030 961148 – Fax 030 9961966

info@fieragri.it - www.centrofiera.it



*Montichiari dispone fin dall’epoca della Serenissima di un mercato del bestiame e agricolo tra i più importanti della zona che nel corso dei secoli si è trasferito prima nel centro del paese e, dal 1984, nell’attuale polo fieristico. Una fiera dedicata alla zootecnia e ai prodotti agricoli risale all’Ottocento e da allora è stato uno sviluppo continuo. La presenza attuale di infrastrutture importanti, pensiamo all’Aeroporto, al Velodromo, al Palageorge, così come i numerosi servizi di cui la città dispone (dall’ospedale all’Agenzia delle Entrate alle scuole di ogni ordine e grado) ne fanno una realtà di primaria importanza e stanno a significare l’impegno di quanti, nel corso del tempo e spesso a fronte di risorse limitate, hanno saputo far emergere il ruolo di Montichiari sino a dargli l’identità propria che oggi conosciamo e ciò anche in rapporto a città, ma anche a capoluoghi di provincia che posseggono disponibilità economiche molto maggiori. A tutto questo si collega il fatto che l’agricoltura a Montichiari rappresenta da sempre il settore economico per eccellenza, basti pensare che il territorio dei sei colli è urbanizzato solo per circa il 20%: oltre l’80%, infatti, è ancora area agricola, dimostrazione di scelte politiche portate avanti in difesa del territorio. Ecco, pertanto, il significato ricoperto dal settore primario in un contesto che pure ha dimostrato vivacità e vitalità altresì negli altri ambiti, dall’industria al commercio, dai servizi al terziario avanzato. In questo contesto il Centro Fiera del Garda che ospita quest’anno la 92° edizione della Fazi rappresenta una delle principali infrastrutture di livello nazionale ponendosi da tempo come il secondo polo fieristico della Lombardia, Regione tra le più avanzate a livello europeo. Con oltre 248 mila metri quadrati di superficie il quartiere fieristico, che occupa un’area di 248.000 mq. di cui 80.000 utilizzabili per le manifestazioni, 51.000 coperti e 29.000 scoperti nonché 168.000 mq. di parcheggi per 11.000 posti auto, ha saputo promuovere e valorizzare le eccellenze del made in Italy con le produzioni della filiera agroalimentare bresciana, lombarda, nazionale. La struttura monteclarense, tuttavia, può e deve crescere ulteriormente non solo perchè costituisce una realtà storicamente decisiva per l'intera città quale momento fortemente identitario e sociale, ma anche e oserei dire soprattutto per essere in grado di ridare smalto all'economia bresciana. I tanti convegni collaterali che, accanto all'esposizione vera e propria, costellano la manifestazione sapranno certamente fornire una buona base di partenza sulla situazione attuale dell’agricoltura e porsi quali interessanti spunti di riflessione per tutto l'indotto. Saluto il nuovo consiglio di amministrazione ed in particolare il presidente Gianantonio Rosa che da poche settimane si è insediato nella cabina di “governo” del Centro Fiera e sono certo che il loro lavoro saprà essere, in stretta sinergia con l'Amministrazione comunale, proficuo e decisivo nello sviluppo, nel rilancio e nella capacità di vincere le sfide che il futuro metterà di fronte. Agli espositori, ai relatori, a coloro che in varie forme parteciperanno come protagonisti alla Fazi rivolgo, a nome di tutta la giunta comunale, i miei più fervidi ringraziamenti per aver scelto Montichiari e il Centro Fiera, luoghi ideali da 92 anni per uno scambio precipuo di conoscenze e di competenze.*

IL SINDACO

MARCO TOGNI

Intervista a Fabio Rolfi, Assessore all’Agricoltura di Regione Lombardia

**“In Lombardia l’agricoltura più avanzata e sostenibile d’Europa.**

**Alle Regioni un ruolo centrale quali autorità di gestione delle risorse.”**

**Assessore Rolfi, qual è lo stato di salute dell’agricoltura lombarda, una delle più avanzate d’Europa? Sono molti i punti di forza del settore, ma quali debolezze presenta? Come e dove intervenire?**

Abbiamo circa 45.000 aziende agricole in Lombardia, abbiamo l’agricoltura più avanzata e sostenibile d’Europa. Come sempre ci sono comparti che vanno meglio e altri che vanno peggio: le sfide dei prossimi anni sono legate soprattutto ai cambiamenti climatici in atto che hanno riflessi sulle coltivazioni e che meritano un’attenzione particolare. Serve un’azione congiunta tra istituzioni e mondo agricolo per fare rete e intervenire in maniera concreta. Tra i punti di forza citerei la sostenibilità e l’innovazione, caratteristiche che ci rendono eccellenza mondiale. Dobbiamo migliorare invece sul fronte della comunicazione: dobbiamo far conoscere all’estero, ma anche in Italia, i passi da gigante che il settore primario ha compiuto in questi anni.

**Qual è lo stato di attuazione del Programma di sviluppo rurale? Quali bandi pubblicherete nel corso del 2020?**

La Lombardia ha già impegnato praticamente tutte le risorse. Anche per questo psr investiremo ogni singolo euro messo a disposizione dalla comunità europea. Al momento sono aperti i bandi relativi alla prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico, le reti anti-cimice per esempio, quello sulla conservazione della biodiversità animale e vegetale, quello sugli incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori, quello per il supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento e quello sui piani di sviluppo locale. In questi ultimi due anni abbiamo dato una decisa accelerata ai pagamenti e alla sburocratizzazione del sistema. Siamo stati i primi in Italia ad anticipare la Pac a luglio e nelle prossime settimane pubblicheremo la graduatoria della misura 4.1.

**New Green Deal. Un’opportunità o un vincolo per le imprese agricole lombarde? Dove attingere a fondi di sostegno per l’agricoltura?**

Come spesso accade, è bello il nome in inglese, ma non bisogna farsi ingannare. L’agricoltura non è causa dell’inquinamento di massa e dei cambiamenti climatici, ma anzi è parte della soluzione. Quindi non temiamo sfide sulla sostenibilità dei cicli produttivi, ma sia chiaro che la Pac deve rimanere una politica legata allo sviluppo economico delle imprese agricole e non all’ambientalismo. Il tema della sostenibilità è strategico e la Lombardia non vuole farsi trovare impreparata, ma le misure legate al Green New Deal devono essere attuate con risorse extra Pac. Non devono essere sempre gli agricoltori a dover pagare le scelte degli altri.

**Allo stato attuale manca un Piano strategico nazionale sulla Politica agricola comune 2021-2027. In quale direzione bisognerebbe muoversi, secondo lei?**

Bisogna partire dal presupposto che l’agricoltura è fonte di reddito, fonte di sostenibilità ambientale, risorsa contro lo spopolamento dei territori e quindi del dissesto idrogeologico. Nel Nord Europa tendono a vedere l’agricoltura in modo bucolico, con una rappresentazione da cartolina. L’agricoltura è una attività economica e imprenditoriale finalizzata alla produzione competitiva di cibo. Per questo i centri decisionali devono rimanere sul territorio. Quindi rispetto alla proposta europea di nazionalizzare il sistema, credo invece sia necessario un ruolo centrale delle Regioni quali autorità di gestione delle risorse. Ogni territorio ha le proprie peculiarità e le proprie esigenze. Accentrare tutto a Roma rischierebbe di complicare la vita agli agricoltori e di semplificarla a chi vuole relegare l’agricoltura a materia di serie B. Se poi si vuole parlare di piani strategici nazionali su alcuni comparti, soprattutto in ambito zootecnico, siamo disposti a ragionare.

**Recentemente si è incontrato con gli assessori del Veneto, del Piemonte e dell’Emilia-Romagna. In quali comparti è possibile raggiungere un’intesa per uniformare le strategie di intervento a sostegno dell’agricoltura?**

Alcuni problemi sono comuni e solo un intervento istituzionale congiunto li può risolvere. Abbiamo fatto un buon lavoro su temi quali l’aviaria in avicoltura per esempio. Ci stiamo muovendo compatti anche nel fare pressioni al governo sulle modifiche normative per il contenimento efficace della fauna selvatica. Ma altri temi come la lotta alla cimice asiatica o lo stanziamento dei risarcimenti agli agricoltori in seguito alle precipitazioni atmosferiche sono oggetto di una azione congiunta. Per la prossima programmazione intendiamo attuare politiche sovraregionali per questioni che riguardano tutto il bacino padano, penso a comparti strategici come la zootecnia o l’ortofrutta senza dimenticare il cerealicolo, mais in primis.

**In Cina è allarme per la peste suina africana. Una presenza della malattia è stata registrata anche in alcuni paesi europei. Cosa succederebbe se la peste suina africana arrivasse in Italia? Come proteggersi?**

Pochi giorni fa la Guardia di Finanza di Padova ha sequestrato e incenerito 10 tonnellate di carni suine provenienti dalla Cina, introdotte nell’Unione europea in violazione delle norme e potenzialmente contaminate dalla peste suina africana. L’arrivo di questa patologia in Pianura Padana sarebbe un disastro, soprattutto per la Lombardia che è la prima regione suinicola nazionale e alleva il 50% dei capi italiani. Da anni chiediamo l’attivazione di un piano di emergenza rafforzando i controlli sul cibo in ingresso e sui mezzi di trasporto e un massiccio contenimento della fauna selvatica, a partire dal cinghiale, principale veicolo di trasmissione. Sarebbe opportuno condividere anche un piano strategico con le nazioni confinanti. In Europa ci sono Stati che hanno costruito reti ai confini per evitare la migrazione dei cinghiali. Siamo disposti a collaborare e a portare le nostre buone azioni sul tavolo nazionale, partendo dal Piano regionale lombardo di prevenzione ma serve uno sprint a livello nazionale prima che sia tardi. Ricordo che il malaugurato rinvenimento della peste suina nel nostro Paese porterebbe al blocco dell’export di tutti i prodotti di origine suinicola.

**La cimice asiatica è una delle grandi emergenze che sta attraversando l’agricoltura italiana e lombarda. Quali strategie si devono adottare per non perdere intere colture in modo definitivo?**

La Lombardia è molto impegnata sul tema con un proprio piano di azione. Abbiamo fatto due bandi per l’installazione delle reti protettive alle colture e fatto uno stanziamento per il fondo funzionamento da 5 milioni e mezzo volto ad agevolare l’accesso al credito. Ora siamo pronti ad aderire al lancio dell’antagonista naturale, la vespa samurai, in ben 50 siti già individuati e avviare anche una sperimentazione specifica sulle pere con presidi specifici per la lotta biologica. Vogliamo lavorare con il governo e il mondo agricolo in modo unitario per europeizzare il problema: servono risorse comunitarie extra pac per affrontare le emergenze e un via libera in deroga a usare prodotti chimici efficaci incautamente banditi in sede comunitaria senza una opposizione italiana.

**L’agricoltura bresciana e lombarda sono fortemente caratterizzate dalla qualità, certificata dalle indicazioni geografiche Dop e Igp. Come pensa la Regione di promuoverle? Come possono farlo i consorzi di tutela, le imprese, le cooperative?**

Abbiamo vietato le discariche nelle zone di produzione delle Dop, abbiamo vietato i fanghi nei comuni dove c’è materia organica sufficiente. Abbiamo l’agricoltura più sostenibile e Green d’Europa. La sfida del futuro è quella della comunicazione: dobbiamo far conoscere in Italia e all’estero la sicurezza alimentare garantita dei nostri prodotti, la qualità delle nostre materie prime e la distintività della nostra agricoltura. La regione sarà impegnata principalmente nell’accompagnare le aziende nei progetti di innovazione e di internazionalizzazione.

**Le tensioni internazionali legate ai dazi hanno avuto finora riflessi negativi sull’export agroalimentare lombardo?**

Il valore dell’export di beni alimentari lombardi verso il mercato Usa è di circa 580 milioni di euro totali all’anno. Esportiamo il 13% del food made in Italy destinato agli Stati Uniti. Gli effetti dei dazi arriveranno nel medio periodo, ma i prossimi dazi sui vini, che si vanno ad aggiungere a quelli su formaggi e salumi, potrebbero danneggiare un volume d’affari di oltre 150 milioni di euro. Dobbiamo mettere in campo tutti gli sforzi possibili per evitare tegole pesanti e nel frattempo attuare una politica commerciale volta alla difesa delle Dop e alla pretesa di reciprocità negli scambi con l’estero. I prodotti di importazione devono essere realizzati con le stesse regole, su sostenibilità ambientale e benessere animale, che vengono imposte ai nostri agricoltori.

**La Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari è un’occasione di business e, contemporaneamente, è un momento di dibattito tecnico, scientifico e istituzionale. Qual è il suo messaggio?**

È una delle fiere più in salute a livello nazionale. Un appuntamento imperdibile per i lombardi e per tutti gli agricoltori italiani. Partecipare a queste iniziative è fondamentale, per confrontarsi con gli altri attori del settore primario e per rimanere al passo con i tempi.

La FAZI 2020 accende i riflettori sul settore lattiero caseario

**Latte, bene il mercato nel 2019**

**Operatori alla finestra per l’anno in corso**

Le sfide rimangono il benessere animale, l’internazionalizzazione dei mercati, il miglioramento della qualità, la redditività delle imprese.

Pesano le incognite della Cina e del Medio Oriente

*(Milano, 4 febbraio 2020)* Il 2019 ha sorriso al settore lattiero caseario, seppure con un andamento a due velocità e con una tendenza ribassista nel finale che ha in parte rovinato le premesse per un’annata che sembrava avviata a macinare grandi record per il late spot.

Grazie a una media di 44,82 €/100 kg registrata dal latte spot (latte in cisterna, soggetto a contrattazioni di fornitura per una durata non superiore ai tre mesi, ndr), lo scorso anno i listini si sono posizionati su valori medi più elevati del 15,54% rispetto al 2018, quando i prezzi medi dell’annata si fermarono a 38,79 euro al quintale.

Lo evidenzia la FAZI, Fiera Agricola Zootecnica Italiana, in programma al Centro Fiera di Montichiari dal 14 al 16 febbraio prossimi, sulla base dei dati pubblicati da Clal.it, portale di riferimento mondiale per il settore.

Il tema del latte, della gestione della stalla, del miglioramento del benessere animale e la spinta a introdurre soluzioni aziendali di precisione sono al centro della convegnistica della FAZI, allineata alle tendenze del comparto: produrre con una qualità maggiore, garantendo sostenibilità ambientale e redditività per le stalle, ma anche assicurando alle bovine una longevità produttiva che, di fatto, impatta positivamente in termini di emissioni.

Annata positiva anche per i due grandi formaggi Dop della Lombardia, Grana Padano e Parmigiano Reggiano, che fra gennaio e ottobre dello scorso anno hanno incrementato le vendite oltre confine del 2,59% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Entrambi i “big” del lattiero caseario lombardo saranno chiamati nel 2020 a migliorare ulteriormente il record di esportazioni nel mondo, compatibilmente – va detto - con gli scenari geo-politici che stanno avanzando, dai dazi Usa al negoziato fra Unione europea e Regno Unito post Brexit (per il 2020 non vi saranno modifiche di natura commerciale).

Un’incognita che potrebbe pesare su due comparti strategici per il territorio bresciano e per la Lombardia nel suo complesso è legata alla Cina, primo Paese importatore di latte e derivati e di suini, in seguito all’esplosione di peste suina africana che ha costretto Pechino a incrementare le importazioni di carne suina anche dall’Europa.

Secondo gli analisti è prematuro affrettare conclusioni, che potrebbero scatenare la volatilità sui mercati. Tuttavia, il rallentamento dell’economia cinese e dell’import di prodotti lattiero caseari e carne suina costringerebbe i principali paesi esportatori a rivedere le proprie strategie e a ripianificare le rotte internazionali.

Per ora la domanda mondiale di latte evidenzia importazioni globali fra gennaio e dicembre 2019 nell’ordine del 3,7% su base tendenziale, trainate dall’Asia e dal Sud Est Asiatico (+6,7% rispetto ai 12 mesi precedenti), premessa per una sostanziale stabilità dei prezzi, purché le produzioni lattiere non esplodano verso l’alto.

Il quesito, però, è legittimo: se l’Asia dovesse rallentare la propria corsa, quali potrebbero essere gli effetti sui mercati? Si registrerebbero surplus di latte e, soprattutto, polveri, nelle aree a più alta vocazione produttiva, come Oceania e Nord Europa?

Altro elemento di incertezza è legato al probabile calo del prezzo del greggio. Se da un lato la diminuzione del prezzo del petrolio consentirebbe agli allevatori e alla filiera di ridurre i costi di produzione, dall’altro si apre un altro fronte internazionale, legato alle rotte commerciali verso il Medio Oriente, che potrebbero subire un rallentamento.

Per ora, sulla base dei dati raccolti su Twitter dal Crea (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria), emerge in ogni caso, un clima di fiducia nel settore agricolo, con il 58,1%% dei giudizi “positivo e molto positivo” sulle condizioni del settore e sulle politiche attuate (+2,1% rispetto al trimestre precedente), con riferimento in generale all’agroalimentare (la fotografia è scattata però sul terzo trimestre 2019).

La FAZI 2020 accende i riflettori sulla grande zootecnia bresciana

**Suini, Cina croce e delizia**

**Prosegue l’export dell’Ue, mercato positivo**

Resta il nodo del Coronavirus. Quali saranno le conseguenze sulle importazioni e sul Pil dell’ex Celeste Impero? Gli analisti non si pronunciano

*(Milano, 4 febbraio 2020)* Nell’era della globalizzazione, le dinamiche cinesi sono uno degli aghi della bilancia del futuro della suinicoltura. L’epidemia di peste suina africana ha innescato una corsa alle importazioni di carne suina, a fronte di un crollo della produzione cinese.

Secondo le elaborazione del Dipartimento Agricoltura degli Stati Uniti fra il 2017 e il 2019 (stime), il numero di capi allevati è passato da 705 milioni di capi a 490 milioni.

La Cina è comunque il principale produttore di suini vivi, tanto che da sola, rappresenta il 40% della produzione mondiale. Alle sue spalle, in termini di capi allevati, si collocano l’Unione europea (27% della produzione mondiale) e gli Stati Uniti (14 per cento).

La Spagna è il primo fornitore di Pechino con 328.000 tonnellate e un trend di crescita del 61,1% rispetto al periodo gennaio-novembre 2018. Seguono, fra i top exporter verso l’ex Celeste Impero, Germania (284.000 tonnellate), Brasile (che con 197.000 tonnellate si posiziona di poco sopra i volumi esportati dagli Stati Uniti), Canada (172.000 t) e Danimarca (136.000 tonnellate, con una crescita del 100% rispetto al periodo gennaio-novembre 2018).

L’incognita, assolutamente imprevista solo qualche settimana fa, riguarda le conseguenze sull’economie cinese del Coronavirus. Scenderà l’export? Subirà un crollo? Difficile dirlo, anche per gli analisti, che si ritrovano ora con due elementi di forza contrastanti, entrambi di carattere sanitario. Da un lato la peste suina africana e l’impatto sulla popolazione suina della Cina, con il boom di importazioni; dall’altro gli effetti indesiderati del Coronavirus, che potrebbe frenare la corsa all’import.

In caso di brusca frenata delle esportazioni verso la Cina, come reagirà la suinicoltura europea? Diminuiranno i listini su scala internazionale? Sarà necessario ricorrere agli stock di carne suina? L’Italia si ritroverà sotto assedio dal punto di vista delle carni suine di provenienza Ue? Domande alle quali è tutt’altro che semplice dare le risposte, essendo saltate tutte le coordinate.

Azzardare previsioni alla vigilia di una manifestazione di primo piano come la 92ª FAZI, Fiera Agricola Zootecnica Italiana di Montichiari (14-16 febbraio) è oggettivamente molto complesso e del tutto sconsigliato.

Il mercato nazionale, con le quotazioni della Commissione unica nazionale (Cun) scese a 1,627/1,635€/kg per i suini grassi da macello, in flessione dallo scorso 12 dicembre (quando si toccò la cifra record di 1,803/1808 €/kg), rimane comunque su valori positivi.

Alla FAZI 2020 attenzione anche alla cunicoltura, con la Mostra nazionale di registro anagrafico della specie cunicola promossa da ANCI (Associazione Nazionale Coniglicoltori Italiani) e la mostra avicola.

Il comparto avicolo è l’unico del settore carni in Italia che presenta il tasso di autoapprovvigionamento superiore al fabbisogno interno (106% dei consumi di carne bianca), per una filiera che occupa oltre 64mila addetti e produce lungo tutta la sua filiera ricadute economiche e occupazionali pari a 7,9 miliardi, quasi mezzo punto del Pil (0,45%), secondo l’associazione di riferimento Unaitalia.

Per i prezzi dei conigli quotati a peso morto, scambiati secondo i rilevamenti di Crefis a 6,450 €/kg sia sulla piazza di Milano che su quella di Verona, si registra una sostanziale stabilità. È però positivo Il confronto tendenziale rispetto al mese di dicembre 2018: +7,5% per la borsa merci di Milano e +6,6% per la borsa merci di Verona. Nel mese di dicembre 2019, tuttavia, sono diminuite le quotazioni del mercato cunicolo a peso vivo.

Gli obiettivi per il comparto avicunicolo è quello che ho del miglioramento della biosicurezza e del benessere animale.

PROGRAMMA CONVEGNI

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2020 – ore 9.30

Sala 2 (2° piano – ingresso centrale)

CONVEGNO

***Scuola di Stalla del Progetto PSR GENORIP***

***Lo strumento genomico e la gestione aziendale della mandria***

promosso da **Associazione Regionale Allevatori Lombardia**

PROGRAMMA

ore 09:30 Registrazione partecipanti

Workshop partecipativo

ore 10:00 *Il progetto GENORIP: un progetto PSR Gruppi Operativi*

(**A. Bagnato** - Università degli Studi di Milano)

ore 10:30 *Come la genomica può essere utilizzata*

*per la gestione delle femmine*

*in Azienda*

(**M.G. Strillacci** -Università degli Studi di Milano)

*Tre aziende partner GENORIP*

ore 11:00 **Corrado Zilocchi**: Genomica e Management dell’azienda

ore 11:15 **Stefano Chiari**: Genomica Selezione e Produzione

ore 11:30 **Michele Chiappini**: Perché investire in genomica

ore 11:45 GENORIP: azioni future per gli allevatori

(**A. Bagnato** – Università degli Studi di Milano)

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2020 – ore 9.30

Sala 3 (2° piano – ingresso centrale)

CONVEGNO

**Convegno PSR Progetto GECO**

**Il Progetto GECO: un nuovo approccio per la valutazione economica**

**dell’azienda agro-zootecnica**

promosso da **ARAL - Associazione Regionale Allevatori della Lombardia**

PROGRAMMA

ore 09:30 Registrazione partecipanti

ore 10:00 *“Il Progetto GECO”*

Dott. **Carlo Lovati**

ore 10:30 *“I risultati del Progetto GECO: analisi di bilanci 2018”*

Prof. **Roberto Pretolani**, Dott. **Daniele Cavicchioli**

Dip. di Scienze Politiche e Ambientali – Univ. degli Studi di Milano

ore 11:15 *“Il controllo di gestione nell’ambito della consulenza: un caso pratico”*

Dott. **Fausto Cavalli** – Bevilatte srl

ore 12:00 Discussione

ore 12:30 Conclusioni e chiusura convegno

VENERDÌ 14 FEBBRAIO - ore 10.00

Sala Scalvini (primo piano, ingresso centrale)

TAVOLA ROTONDA

***Benessere e salute animale nell’allevamento delle bovine***

***Nuovi orientamenti tecnici: dal welfare animale alla lotta***

***all’antibioticoresistenza alla sicurezza alimentare del consumatore***

promossa da:

**Informatore Zootecnico** (Edagricole) e dal **Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura**

del **Crea** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria)

PROGRAMMA

*Attività dell’Associazione regionale allevatori della Lombardia per il benessere animale e il contrasto all’antibiotico-resistenza*

**Andrea Galli** – Direttore tecnico ARAL

*Rapporto tra zootecnia di precisione e salute delle bovine*

**Francesca Petrera** – Crea Zootecnia e Acquacoltura, Lodi

*Ruolo del precision feeding per il benessere animale*

**Fabio Abeni** – Crea Zootecnia e Acquacoltura, Lodi

*Dinamiche della gestione della stalla didattica di un istituto agrario*

**Augusto Belluzzo** – Dirigente dell’Istituto tecnico agrario statale

“Giuseppe Pastori” di Brescia

Moderatore: **Giorgio** **Setti**, giornale Informatore Zootecnico.

VENERDÌ 14 FEBBRAIO - ore 10.00

Sala 1 (secondo piano, ingresso centrale)

***Analisi del latte innovative per filiere più efficienti***

promosso da **Nutristar Spa**

PROGRAMMA

Moderatore: Dr. **Alessandro Fantini**

ore 10.00 *Benvenuto e introduzione al convegno*

Dr. **Alessandro Fantini**

ore 10.10 *Introduzione al metodo Nutristar*

Dr. **Alessandro Lotto**

ore 10.20 *Minerali: Una nuova frontiera della qualità del latte*

Prof. **Paolo Berzaghi**

ore 10.50 *Nuovi parametri analitici del latte a supporto*

*della gestione produttiva e sanitaria della stalla*

Prof. **David M. Barbano**

ore 11.50 *Primi risultati di un monitoraggio del latte*

*delle principali filiere produttive nazionali*

Prof. **Giulio Cozzi**

ore 12:20 Discussione

ore 12.45 Saluti

Dr. **Alessandro Fantini**

VENERDÌ 14 FEBBRAIO - ore 10.00

Sala 4 (secondo piano, ingresso centrale)

CONVEGNO

***I produttori di latte fanno squadra: la gestione dei rischi di mercato***

***con i fondi per la stabilizzazione del reddito***

promosso da **Confagricoltura Brescia**

SALUTI

**Marco Togni**

Sindaco di Montichiari

INTRODUCE

**Oscar Scalmana**

Presidente Gestifondo Impresa

INTERVENGONO

**Claudia Carzeri**

Consigliere regionale membro Commissione Agricoltura

**Marco Ottolini**

Direttore Aop Latte Italia

**Angelo Rossi**

Clal

**Daniele Rama**

Direttore Scuola di Specializzazione e Master in Economia del Sistema Agro-alimentare

Università Cattolica del Sacro Cuore

**Fabio Rolfi**

Assessore all’Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia

CONCLUDE

**Giovanni Garbelli**

Presidente Confagricoltura Brescia

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2020 – ore 14.00

Sala 3 (2° piano – ingresso centrale)

CONVEGNO

***Progetto GESEFFE***

***Gestione Sostenibile ed Efficiente degli Effluenti di Allevamento***

***per la Fertilizzazione delle colture***

promosso da **ARAL - Associazione Regionale Allevatori della Lombardia**

PROGRAMMA

ore 14.00 *Saluti e apertura dei lavori*

**Luca Zucchelli** D.G. Agricoltura – Regione Lombardia

ore 14.20 *La direttiva nitrati: aggiornamento sull’applicazione in Lombardia*

**Gianpaolo Bertoncini** D.G. Agricoltura – Regione Lombardia

ore 14.50 *Agricoltura e qualità dell’aria*

**Guido Lanzani** - ARPA Lombardia

ore 15.20 *Distribuire gli effluenti con precisione ed efficienza: il Progetto GESEFFE*

**Giorgio Provolo**, **Flavio Sommariva** – UNIMI-DISAA

ore 16.00 *Programmare e controllare la gestione degli effluenti con il software GEZOO*

**Alberto Finzi**, **Omar Ferrari** – UNIMI\_DISAA

ore 16.20 Testimonianza degli imprenditori agricoli

ore 16.40 Discussione

ore 17.00 Rinfresco

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2020 – ore 18.00

Sala Pedini (secondo piano, ingresso centrale)

CONVEGNO

***Nuova PAC, a che punto siamo***

promosso da **Coldiretti**

SALUTI INIZIALI

**Marco Togni**

Sindaco di Montichiari

**Paolo Voltini**

Presidente Coldiretti Lombardia

INTERVENGONO

**Felice Adinolfi**

Professore di Economia ed Estimo Rurale

dell'Università degli Studi di Bologna

**Paolo De Castro**

Parlamentare europeo e Vice-Presidente

della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale

**Fabio Rolfi**

Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

di Regione Lombardia

**Teresa Bellanova**

Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

**Ettore Prandini**

Presidente Nazionale Coldiretti

SABATO 15 FEBBRAIO 2020 – ore 9.30

Sala 4 (2° piano – ingresso centrale)

CONVEGNO

**Convegno Progetto PSR MAGA**

**Modelli Aziendali per la Gestione efficiente e sostenibile**

**del periodo di Asciutta nella bovina da latte**

promosso da **ARAL - Associazione Regionale Allevatori della Lombardia**

PROGRAMMA

ore 09.30 Registrazione dei partecipanti

ore 09.45 *Apertura dei lavori e presentazione del Progetto MAGA*

(**L. Bava**, DISAA UniMi)

ore 10.00 *Primi risultati del progetto MAGA: l’indagine nelle aziende*

(**M. Zucali**, DISAA UniMi)

ore 10.30 *Messa a punto del protocollo dell’asciutta selettiva*

(**A. Zecconi**, DSBCO-One Health UniMi)

ore 11.00 *Asciutta selettiva esperienze di campo*

(**L. Zanini**, ARAL)

ore 11.30 *Il controllo ufficiale sull'utilizzo del farmaco*

*negli allevamenti da latte della provincia di Brescia*

(**A. Vitali**, ATS Brescia)

ore 12.00 Discussione

SABATO 15 FEBBRAIO - ore 10.30

Sala Scalvini (primo piano, ingresso centrale)

CONVEGNO

***La stalla automatizzata non è il futuro ma il presente***

promosso da **Lely Center Brescia** e **Lely Center Mantova**

SABATO 15 FEBBRAIO - ore 14.30

Sala Scalvini (primo piano, ingresso centrale)

CONVEGNO

***Ricambio generazionale: le scelte che fanno la differenza.***

***Testimonianze a confronto***

promosso da **L’Informatore Agrario** e **Stalle da Latte**

PROGRAMMA

ore 14.30 Saluti e inizio lavori

ore 14.50 Introduzione

ore 15.00 *Conoscere le normative sul ricambio generazionale ed evitare brutte sorprese*

**Massimo Doria** – Kleros

ore 15.20 *Quando ricambio generazionale è sinonimo di innovazione e successo*

**Michele Campiotti** – Specialista in bovini da latte

ore 15.50 *Due esperienze di allevatori a confronto*

**Matteo Valinotto** (Soc. Agr. Valinotto s.s.)

e **Sergio Borella** (Borella Giacomo e Emilio s.s.)

ore 16.30 Dibattito e conclusione dei lavori

PROGRAMMA GENERALE

VENERDÌ 14 FEBBRAIO - ore 9.00

Padiglione 7

**WINTER SHOW**

**Mostra regionale Lombardia della razza Frisona, Red Holstein e Jersey**

ore 10.00 Concorso valutazioni per gli studenti degli Istituti agrari

ore 14.00 Attività AGAFI

VENERDÌ 14 FEBBRAIO - ore 9.00

Padiglione 6

**MOSTRA NAZIONALE**

**DI REGISTRO ANAGRAFICO DELLA SPECIE CUNICOLA**

Esposizione e mostra

VENERDÌ 14 FEBBRAIO - ore 9.00

Padiglione 6

**ESPOSIZIONE CAVALLO HAFLINGER**

VENERDÌ 14 FEBBRAIO - ore 9.00

Padiglione 6

**ESPOSIZIONE AVICOLA**

VENERDÌ 14 FEBBRAIO – ore 9.30

Sala 2 (2° piano – ingresso centrale)

CONVEGNO

***Scuola di Stalla del Progetto PSR GENORIP***

***Lo strumento genomico e la gestione aziendale della mandria***

promosso da **Associazione Regionale Allevatori Lombardia**

PROGRAMMA

ore 09:30 Registrazione partecipanti

Workshop partecipativo

ore 10:00 *Il progetto GENORIP: un progetto PSR Gruppi Operativi*

(**A. Bagnato** - Università degli Studi di Milano)

ore 10:30 *Come la genomica può essere utilizzata*

*per la gestione delle femmine*

*in Azienda*

(**M.G. Strillacci** -Università degli Studi di Milano)

*Tre aziende partner GENORIP*

ore 11:00 **Corrado Zilocchi**: Genomica e Management dell’azienda

ore 11:15 **Stefano Chiari**: Genomica Selezione e Produzione

ore 11:30 **Michele Chiappini**: Perché investire in genomica

ore 11:45 GENORIP: azioni future per gli allevatori

(**A. Bagnato** – Università degli Studi di Milano)

VENERDÌ 14 FEBBRAIO – ore 9.30

Sala 3 (2° piano – ingresso centrale)

CONVEGNO

**Convegno PSR Progetto GECO**

**Il Progetto GECO: un nuovo approccio per la valutazione economica**

**dell’azienda agro-zootecnica**

promosso da **ARAL - Associazione Regionale Allevatori della Lombardia**

PROGRAMMA

ore 09:30 Registrazione partecipanti

ore 10:00 *“Il Progetto GECO”*

Dott. **Carlo Lovati**

ore 10:30 *“I risultati del Progetto GECO: analisi di bilanci 2018”*

Prof. **Roberto Pretolani**, Dott. **Daniele Cavicchioli**

Dip. di Scienze Politiche e Ambientali – Univ. degli Studi di Milano

ore 11:15 *“Il controllo di gestione nell’ambito della consulenza: un caso pratico”*

Dott. **Fausto Cavalli** – Bevilatte srl

ore 12:00 Discussione

ore 12:30 Conclusioni e chiusura convegno

VENERDÌ 14 FEBBRAIO - ore 10.00

Sala Scalvini (primo piano, ingresso centrale)

TAVOLA ROTONDA

***Benessere e salute animale nell’allevamento delle bovine***

***Nuovi orientamenti tecnici: dal welfare animale alla lotta***

***all’antibioticoresistenza alla sicurezza alimentare del consumatore***

promossa da:

**Informatore Zootecnico** (Edagricole) e dal **Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura**

del **Crea** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria)

PROGRAMMA

*Attività dell’Associazione regionale allevatori della Lombardia per il benessere animale e il contrasto all’antibiotico-resistenza*

**Andrea Galli** – Direttore tecnico ARAL

*Rapporto tra zootecnia di precisione e salute delle bovine*

**Francesca Petrera** – Crea Zootecnia e Acquacoltura, Lodi

*Ruolo del precision feeding per il benessere animale*

**Fabio Abeni** – Crea Zootecnia e Acquacoltura, Lodi

*Dinamiche della gestione della stalla didattica di un istituto agrario*

**Augusto Belluzzo** – Dirigente dell’Istituto tecnico agrario statale

“Giuseppe Pastori” di Brescia

Moderatore: **Giorgio** **Setti**, giornale Informatore Zootecnico.

VENERDÌ 14 FEBBRAIO - ore 10.00

Sala 1 (secondo piano, ingresso centrale)

***Analisi del latte innovative per filiere più efficienti***

promosso da **Nutristar Spa**

PROGRAMMA

Moderatore: Dr. **Alessandro Fantini**

ore 10.00 *Benvenuto e introduzione al convegno*

Dr. **Alessandro Fantini**

ore 10.10 *Introduzione al metodo Nutristar*

Dr. **Alessandro Lotto**

ore 10.20 *Minerali: Una nuova frontiera della qualità del latte*

Prof. **Paolo Berzaghi**

ore 10.50 *Nuovi parametri analitici del latte a supporto*

*della gestione produttiva e sanitaria della stalla*

Prof. **David M. Barbano**

ore 11.50 *Primi risultati di un monitoraggio del latte*

*delle principali filiere produttive nazionali*

Prof. **Giulio Cozzi**

ore 12:20 Discussione

ore 12.45 Saluti

Dr. **Alessandro Fantini**

VENERDÌ 14 FEBBRAIO - ore 10.00

Sala 4 (secondo piano, ingresso centrale)

CONVEGNO

***I produttori di latte fanno squadra: la gestione dei rischi di mercato***

***con i fondi per la stabilizzazione del reddito***

promosso da **Confagricoltura Brescia**

SALUTI

**Marco Togni**

Sindaco di Montichiari

INTRODUCE

**Oscar Scalmana**

Presidente Gestifondo Impresa

INTERVENGONO

**Claudia Carzeri**

Consigliere regionale membro Commissione Agricoltura

**Marco Ottolini**

Direttore Aop Latte Italia

**Angelo Rossi**

Clal

**Daniele Rama**

Direttore Scuola di Specializzazione e Master in Economia del Sistema Agro-alimentare

Università Cattolica del Sacro Cuore

**Fabio Rolfi**

Assessore all’Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia

CONCLUDE

**Giovanni Garbelli**

Presidente Confagricoltura Brescia

VENERDÌ 14 FEBBRAIO – ore 14.00

Sala 3 (2° piano – ingresso centrale)

CONVEGNO

***Progetto GESEFFE***

***Gestione Sostenibile ed Efficiente degli Effluenti di Allevamento***

***per la Fertilizzazione delle colture***

promosso da **ARAL - Associazione Regionale Allevatori della Lombardia**

PROGRAMMA

ore 14.00 *Saluti e apertura dei lavori*

**Luca Zucchelli** D.G. Agricoltura – Regione Lombardia

ore 14.20 *La direttiva nitrati: aggiornamento sull’applicazione in Lombardia*

**Gianpaolo Bertoncini** D.G. Agricoltura – Regione Lombardia

ore 14.50 *Agricoltura e qualità dell’aria*

**Guido Lanzani** - ARPA Lombardia

ore 15.20 *Distribuire gli effluenti con precisione ed efficienza: il Progetto GESEFFE*

**Giorgio Provolo**, **Flavio Sommariva** – UNIMI-DISAA

ore 16.00 *Programmare e controllare la gestione degli effluenti con il software GEZOO*

**Alberto Finzi**, **Omar Ferrari** – UNIMI\_DISAA

ore 16.20 Testimonianza degli imprenditori agricoli

ore 16.40 Discussione

ore 17.00 Rinfresco

VENERDÌ 14 FEBBRAIO – ore 18.00

Sala Pedini (secondo piano, ingresso centrale)

CONVEGNO

***Nuova PAC, a che punto siamo***

promosso da **Coldiretti**

SALUTI INIZIALI

**Marco Togni**

Sindaco di Montichiari

**Paolo Voltini**

Presidente Coldiretti Lombardia

INTERVENGONO

**Felice Adinolfi**

Professore di Economia ed Estimo Rurale

dell'Università degli Studi di Bologna

**Paolo De Castro**

Parlamentare europeo e Vice-Presidente

della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale

**Fabio Rolfi**

Assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

di Regione Lombardia

**Teresa Bellanova**

Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

**Ettore Prandini**

Presidente Nazionale Coldiretti

SABATO 15 FEBBRAIO - ore 9.00

Padiglione 7

**WINTER SHOW**

**Mostra regionale Lombardia della razza Frisona, Red Holstein e Jersey**

ore 10.00 Valutazione soggetti Razza Jersey

SABATO 15 FEBBRAIO - ore 9.00

Padiglione 6

**MOSTRA NAZIONALE**

**DI REGISTRO ANAGRAFICO DELLA SPECIE CUNICOLA**

Esposizione e mostra

SABATO 15 FEBBRAIO - ore 9.00

Padiglione 6

**ESPOSIZIONE CAVALLO HAFLINGER**

SABATO 15 FEBBRAIO - ore 9.00

Padiglione 6

**ESPOSIZIONE AVICOLA**

SABATO 15 FEBBRAIO – ore 9.30

Sala 4 (2° piano – ingresso centrale)

CONVEGNO

**Convegno Progetto PSR MAGA**

**Modelli Aziendali per la Gestione efficiente e sostenibile**

**del periodo di Asciutta nella bovina da latte**

promosso da **ARAL - Associazione Regionale Allevatori della Lombardia**

PROGRAMMA

ore 09.30 Registrazione dei partecipanti

ore 09.45 *Apertura dei lavori e presentazione del Progetto MAGA*

(**L. Bava**, DISAA UniMi)

ore 10.00 *Primi risultati del progetto MAGA: l’indagine nelle aziende*

(**M. Zucali**, DISAA UniMi)

ore 10.30 *Messa a punto del protocollo dell’asciutta selettiva*

(**A. Zecconi**, DSBCO-One Health UniMi)

ore 11.00 *Asciutta selettiva esperienze di campo*

(**L. Zanini**, ARAL)

ore 11.30 *Il controllo ufficiale sull'utilizzo del farmaco*

*negli allevamenti da latte della provincia di Brescia*

(**A. Vitali**, ATS Brescia)

ore 12.00 Discussione

SABATO 15 FEBBRAIO - ore 10.30

Sala Scalvini (primo piano, ingresso centrale)

CONVEGNO

***La stalla automatizzata non è il futuro ma il presente***

promosso da **Lely Center Brescia** e **Lely Center Mantova**

SABATO 15 FEBBRAIO - ore 12.00 FOYER

(Ingresso centrale – Padiglione 5)

**Inaugurazione e taglio del nastro**

SABATO 15 FEBBRAIO - ore 14.30

Sala Scalvini (primo piano, ingresso centrale)

CONVEGNO

***Ricambio generazionale: le scelte che fanno la differenza.***

***Testimonianze a confronto***

promosso da **L’Informatore Agrario** e **Stalle da Latte**

PROGRAMMA

ore 14.30 Saluti e inizio lavori

ore 14.50 Introduzione

ore 15.00 *Conoscere le normative sul ricambio generazionale ed evitare brutte sorprese*

**Massimo Doria** – Kleros

ore 15.20 *Quando ricambio generazionale è sinonimo di innovazione e successo*

**Michele Campiotti** – Specialista in bovini da latte

ore 15.50 *Due esperienze di allevatori a confronto*

**Matteo Valinotto** (Soc. Agr. Valinotto s.s.)

e **Sergio Borella** (Borella Giacomo e Emilio s.s.)

ore 16.30 Dibattito e conclusione dei lavori

DOMENICA 16 FEBBRAIO - ore 9.00

Padiglione 7

**WINTER SHOW**

**Mostra regionale Lombardia della razza Frisona, Red Holstein e Jersey**

ore 10.00 Valutazioni manze e giovenche Razza Frisona e Red Holstein

ore 12.00 Finale manze e giovenche

ore 14.00 Valutazioni vacche in latte

ore 17.30 Finali vacche e designazione campionessa Winter Show 2020

DOMENICA 16 FEBBRAIO - ore 9.00

Padiglione 6

**MOSTRA NAZIONALE**

**DI REGISTRO ANAGRAFICO DELLA SPECIE CUNICOLA**

Esposizione e mostra

DOMENICA 16 FEBBRAIO - ore 9.00

Padiglione 7

**ESPOSIZIONE CAVALLO HAFLINGER**

DOMENICA 16 FEBBRAIO - ore 9.00

Padiglione 6

**ESPOSIZIONE AVICOLA**